

lo Statuto, il quale prescrive che i pubblici oneri debbano sostenersi, equabilmente, dai cittadini, in ragione dei loro averi.

« Diffatti, per qual motivo sulla ricchezza mobile sui dieci miliardi di rendita si dovrà solo esigere il 13,20 per 0/10, mentre il tributo a carico dell'agricoltura è di circa tre volte superiore? »

« Dalle statistiche pubblicate, risulta che in nessun paese, e ciò specialmente per alcune regioni l'agricoltura colle industrie che ne derivano trovasi più schiacciata d'imposte che in Italia, e da tutti viene ammesso che l'agricoltura è la principale ricchezza e risorsa del paese, a cui è interessata molto più della metà della popolazione. »

« Ecco un quadro dimostrativo: »

« Gli Stati uniti d'America hanno un reddito di milioni 14490 con una tassa del 10 per 0/10 - L'Inghilterra milioni 11200 con una tassa del 12 p. 0/10 - La Francia milioni 7300 con una tassa del 16 per 0/10 - La Germania milioni 9020 con una tassa del 15 per 0/10 - L'Austria milioni 4320 con una tassa del 19 per 0/10 - L'Olanda milioni 2500 con una tassa del 10 per 0/10 - L'Italia milioni 5000 con una tassa del 33 per 0/10. »

« Ciò nonostante, e dopo tanti anni di studi e di progetti, abbiamo ancora la perequazione a fare dei terreni, ed i tributi vengono esatti con tutti gli errori e tutte le irregolarità dei vecchi catasti e memoriali che si trovarono nei Comuni. »

« Allo stato delle cose ci vuol ardimento ed energia, per superare tutti gli ostacoli, principiando a togliere i tre decimi di guerra della fondiaria per accollarli alla ricchezza mobile, ed alla rendita. »

« In questo modo non si tocca il bilancio, si rende facile l'operazione, e si lascia tempo a preparare tutte le altre riforme tributarie. »

« Presso altre nazioni, quali la Germania e l'Inghilterra, si è stabilita la scala progressiva delle imposte, perchè sembra nè giusto nè equo che chi ha, ad esempio, una sola rendita di lire 800 paghi, alla stessa stregua di coloro, che hanno le centinaia di mille lire di rendita, ed i milioni. »

« Non disconosciamo che a sì flagranti ingiustizie, sostenute da interessati pregiudizi, e dall'ignoranza dei diritti e dei doveri sia cosa agevole oggidì riparare, ma nutriamo fiducia nella forza della pubblica opinione, e nella potenza della lega agraria, di cui già si appalesano i primi sintomi, unione questa benefica, che spingerà, ritemperando il carattere dei nostri legislatori, a far sì, che venga richiamata l'Italia terra per natura e tradizione eminentemente agricola, a novella prosperità economica. »

« Chiuderemo queste poche osservazioni ripetendo le parole proclamate in Senato dall'on. Jacini. L'Italia agricola si lasciò spogliare per 25 anni dall'Italia politica, senza mai reagire vedendosi impiegare tutti i suoi redditi in iscopi estranei al benessere delle proprie campagne. »

La Camera udita l'importante esposizione fatta dal proprio presidente, la approva e la commenda, e manda, unanime, perchè la medesima sia data alle stampe e trasmessa al Parlamento.

Poscia, in surrogazione del compianto consigliere Antonio Panizza, la Camera, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, visto lo spoglio dei voti consegnati alle urne in occasione delle ultime elezioni commerciali, spoglio fattosi in seduta camerale 14 dicembre u. s. proclama a proprio componente il sig. Vassallo Guido di Acqui.

Per ultimo, sulla proposta del presidente, la Camera delibera di aprire le pratiche necessarie perchè sia concessa alla città d'Asti una succursale della Banca Nazionale, avendo riconosciuto come, nel circondario e nella città d'Asti, sia notevole l'incremento economico da molto tempo a questa parte, incaricando la presidenza di dare, per ogni buon fine, sollecita comunicazione di detta decisione all'interessato Municipio d'Asti.

Avv. Eugenio Persi
Segretario-Capo.

giudici i sigg. Sgobero Avv. Ernesto e Cellè Avv. Angelo. Rappresenta il P. M. il Cav. Pallieri, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

Prima d'incominciare il processo il Presidente rivolse poche ma nobili parole ai Giurati ed al pubblico intorno alla retta amministrazione della giustizia e fece un affettuoso saluto ad Acqui, in cui rammentò aver egli abitato anni sono nella qualità di aggiunto giudiziario presso il nostro Tribunale, ed alla Curia Acquese, concludendo coll'affermare che avrebbe fatto il possibile per raggiungere lo scopo a cui le Corti d'Assise sono destinate.

Asilo Infantile — Ieri sotto la presidenza del comm. Furno si tenne un'adunanza delle ispettrici del nostro Asilo Infantile. Venne deliberato, a pro' dell'istituto stesso, d'iniziare una specie di questua presso quelle famiglie che ancora non contano nel loro seno, azionisti dell'Asilo. La questua di cui si incaricarono gentilmente alcune graziose signore sarà fatta prossimamente.

Stabilimento Termale — Da qualche giorno è incominciato l'arrivo dei forestieri allo Stabilimento termale. La stagione balneare, si annunzia sotto buoni auspici, e promette di essere brillante, per poco che il tempo si mantenga bello. Il giorno quindici intanto (come abbiamo già annunziato) sarà aperto lo Stabilimento termale, oltre Bormida, gradito ritrovo, specialmente nelle sere di Domenica e Giovedì della cittadinanza Acquese.

Incipit lamentatio — La solita lagnanza di tutti gli anni, vale a dire il polverio degli stradali che conducono alla Stazione ed ai Bagni, principia. Non si potrebbe incominciare sin d'ora l'inaffiamento, invece di aspettare al primo di Giugno, come per solito si fa? Rivolgiamo la domanda a chi di ragione.

Pulizia — Riceviamo lettere contenenti lagnanze intorno allo stato in cui sono lasciati certi cortili di case poste nel bel mezzo della città, stato che non è certo quello rispondente ai dettami dell'igiene. Sarebbe necessario verificare la cosa: qualche contravvenzione a tempo e luogo non farebbe male.

Arresto — Certo F. Carlo venne arrestato per avere, nella notte dall'8 al 9, tagliato ed esportato due piante di acacia del valore di lire 10 circa a danno del proprietario Ferrero Guido.

Incendio — Nella notte dal 9 al 10 mentre i Carabinieri perlustravano nel viale dei Bagni, scorsero uscire del fumo dalla porta dell'Albergo della Speranza, e, senza frapportare tempo in mezzo, divisarono di forzare la porta e così riuscirono a spegnere un fuoco che, forse, avrebbe avuto serie conseguenze.

Il fuoco, non si sa come, si era appiccato al *comptoir* e da questo agli scaffali, ove era depositato un certo numero di bottiglie piene di vini fini. Il danno arrecato al proprietario ascende a circa lire 200.

Ponzone — Furto — Nella notte dal 2 al 3 corr. ignoti, passando per una finestra a pian terreno, la quale aveva un vetro rotto, penetrarono nella casa d'abitazione di Giachero Antonio e involarono un fucile a doppia canna che trovavasi appeso al muro, del valore di L. 100 circa.

Il risparmio perfetto — Per raggranellare giornalmente le economie, depositarle presso una Cassa od una Banca, lasciarle aumentare dall'interesse, per formare un capitale, ci vuole un elemento indispensabile: il tempo. Chi, dunque, vuol formarsi un capitale, mediante il risparmio, deve, anzitutto, sperare ed augurarsi di vivere il tempo necessario a formarlo.

Le assicurazioni sulla vita sono giustamente chiamate il risparmio perfetto perchè hanno eliminato il tempo nella formazione del capitale, pagando esse integralmente il capitale pattuito, se si verifica la morte dell'assicurato, anche non fosse trascorso che un giorno da quello del contratto.

Così il tempo non è più l'elemento indispensabile per formare il capitale colle economie e chi si assicura acquista d'un tratto la certezza che la di lui famiglia, in qualunque momento

egli muoia, avrà tutti i risparmi che egli ha desiderato di lasciarle.

Per informazioni dirigersi a Bertolotti e Sutto in Acqui, Agenti della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo, sedente in Milano, Via Monte Napoleone, N. 22, palazzo proprio; premiata con Medaglie d'oro alle esposizioni di Milano 1881, Lodi 1883 e Torino 1884, Medaglia d'oro dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Uomo assalito è mezzo perduto — Questo ben si può dire a coloro che speditosi ammalati non si curano a tempo. Il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio, preparato ora dal figlio Ernesto erede del segreto paterno, è l'unico e sicuro rimedio nelle malattie celtiche, gotta, reumatismi, artriti, dermatosi scrofolose, affezioni erpetiche, linfatisma e tisi polmonari incipiente. Centinaia di ampie autentiche e luminose attestazioni dei più valenti clinici d'Italia furono rilasciate all'inventore e all'odierno preparatore Ernesto Mazzolini B. Farmacista in Gubbio (Umbria) al quale si dovranno rivolgere le commissioni per l'acquisto del Liquore di Pariglina che costa L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. Spedizioni franche ovunque per due o più bottiglie. — La stagione molto propria per la cura della Pariglina del Mazzolini di Gubbio, è la primavera.

Deposito unico in Acqui, Farmacia Sbrulati già Piacenza.

Per finire — Un finanziere va a trovare un vecchio amico divenuto ministro.

- Vediamo, vuoi fare qualche cosa per me?
- Volentieri.
- Fammi far cavaliere.
- Smorfia del ministro.
- Sarei lieto... ma non vedo come... tu non hai titoli...
- Come? non ho titoli, io! se ne ho il portafoglio pieno zeppo!

Lotto Pubblico

Estrazione dell' 2 Maggio 1885.

Torino	43	85	73	60	71
Firenze	14	28	20	6	1
Roma	71	52	73	48	22
Venezia	80	31	44	81	67
Milano	23	10	20	57	75
Napoli	71	51	48	62	5
Bari	41	7	10	76	14
Palermo	46	14	3	42	18

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

DIFFIDAMENTO

La sottoscritta, nell'interesse dei minori suoi figli **Aristide** e **Rosina Trinchero** fu **Giovanni**, diffida i debitori del suo compianto marito che non sarà ritenuto valido alcun pagamento se non verrà fatto a mani di lei.

Diffida pure chiunque ebbe interessi collo stesso suo marito, di qualsivoglia genere, i quali siano tuttora pendenti, di volerli regolare, a scanso di nullità, in di lei presenza.

Acqui 2 Maggio 1885.

GARBARINO GIOVANNA
Vedova di GIOVANNI TRINCHERO

Contro Diffidamento

Trinchero Guido del vivente **Domenico**, capo mastro muratore, nella sua qualità di socio del fu **Trinchero Giovanni** suo amato fratello, morto in Acqui il di 27 di Aprile ora scorso, **DIFFIDA** a sua volta tutti coloro che ebbero rapporti ed interessi col medesimo, per imprese, operazioni consimili od altro, di non eseguire pagamento alcuno senza il di lui intervento, finchè non sia liquidato ogni conto esistente fra esso e la di lui cognata signora **Garbarino Giovanna** amministratrice dei minori.

Acqui, 11 maggio 1885.

TRINCHERO GUIDO



Corte d'Assise — Oggi (Martedì) si è aperta la sessione straordinaria delle Assise. Vi si terrà il dibattimento contro certo Penna Giuseppe imputato di furto qualificato.

La nostra Corte, che l'anno scorso era presieduta dal Cav. Giusto, stato ora nominato consigliere della suprema Corte di Torino, è presieduta quest'anno dal Cav. De-Marchi, consigliere della Corte d'Appello di Casale. Siedono come